



Forum  
del Commercio  
Internazionale

# Il tramonto del sistema multilaterale. Cosa ci attende per il futuro?

Giorgio Arfaras  
Economista

8 novembre 2023

LA **STORIA**

SEMBRAVA FINITA,

MA POI È RIPARTITA.



Forum  
del Commercio  
Internazionale

**ARcom**  
Formazione



*Caduta del muro di Berlino – 9/11/1989*

持党的基本路线一百年不动摇



*Riforma economica cinese - L'immagine di Deng Xiaoping – leader de facto della Cina dal 1978 al 1989 e principale architetto della riforma economica cinese – su un cartellone a Shenzhen, zona economica speciale e città simbolo della riforma.*

Agli inizi degli anni Novanta sembrava che la **"Storia fosse finita"**.

Con la vittoria dell'Ordine liberale sia all'interno degli stati occidentali – più Mercato e meno Stato - sia all'esterno con i “giganti del comunismo” – la caduta del Muro di Berlino e le riforme cinesi - poco sembrava che potesse cambiare, e dunque che la Storia - se letta come mutamenti imprevedibili - fosse ormai finita.



*Russia e Cina: un'alleanza pragmatica*



Anni dopo, fra le sfide esterne – il ritorno dei giganti ex-comunisti e delle altre **autocrazie** - ed interne – il **Populismo** - la Storia sembra essersi risvegliata, ma non come sembrava prima entro l'Ordine liberale.

Intanto che ritornava la storia, la **globalizzazione ha incominciato a frenare**. Questo accade per l'agire di due forze, una legata alla meccanica economica, la crescita del settore dei

servizi che non può diventare globale come quello manifatturiero, l'altra alla reazione dei settori colpiti dalla globalizzazione che chiedono protezione al potere politico. Queste forze spingono gli scambi e gli investimenti a concentrarsi in misura maggiore del passato nelle aree, piuttosto che fra le aree.

CHE COSA ACCADREBBE SE LA  
**DINAMICA CORRENTE\*** SI  
**RIVELASSE DURATURA,** 0  
ABBASTANZA DURATURA?

\*i paesi autocratici che si affermano in campo politico e crescono, anche se meno del, passato in quello economico!



Forum  
del Commercio  
Internazionale

**ARcom**  
Formazione

# NUOVI EQUILIBRI TRA PAESI LIBERALI & ILLIBERALI?



**I paesi illiberali avrebbero un peso maggiore nell'economia mondiale, e quelli liberali – sempre molto ricchi in termini assoluti, ma meno ricchi di prima se messi in rapporto ai paesi emergenti - **tornerebbero a gravitare dove erano, intorno alle due rive del Nord Atlantico, in Giappone, Corea, Taiwan, nell'emisfero australe.****

Insomma, dove erano fino alla fine degli anni Ottanta prima della caduta dell'Unione Sovietica e della modernizzazione cinese.

# LE OPINIONI IN CAMPO...



**PAESI  
DEMOCRATICI**



**PAESI AUTOCRATICI**

Il punto di vista dominante sostiene che i paesi democratici sono disposti lungo un sentiero di ridimensionamento sia economico sia politico, mentre i paesi autocratici sono, al contrario, disposti lungo un sentiero di ascesa. Il che corrisponde alle vicende in corso.

La minor crescita dei paesi democratici (della quale tutti si preoccupano) si spiega con il successo cumulato, mentre la maggior crescita dei paesi autocratici (della quale tutti si meravigliano) si spiega con il modesto livello di partenza.

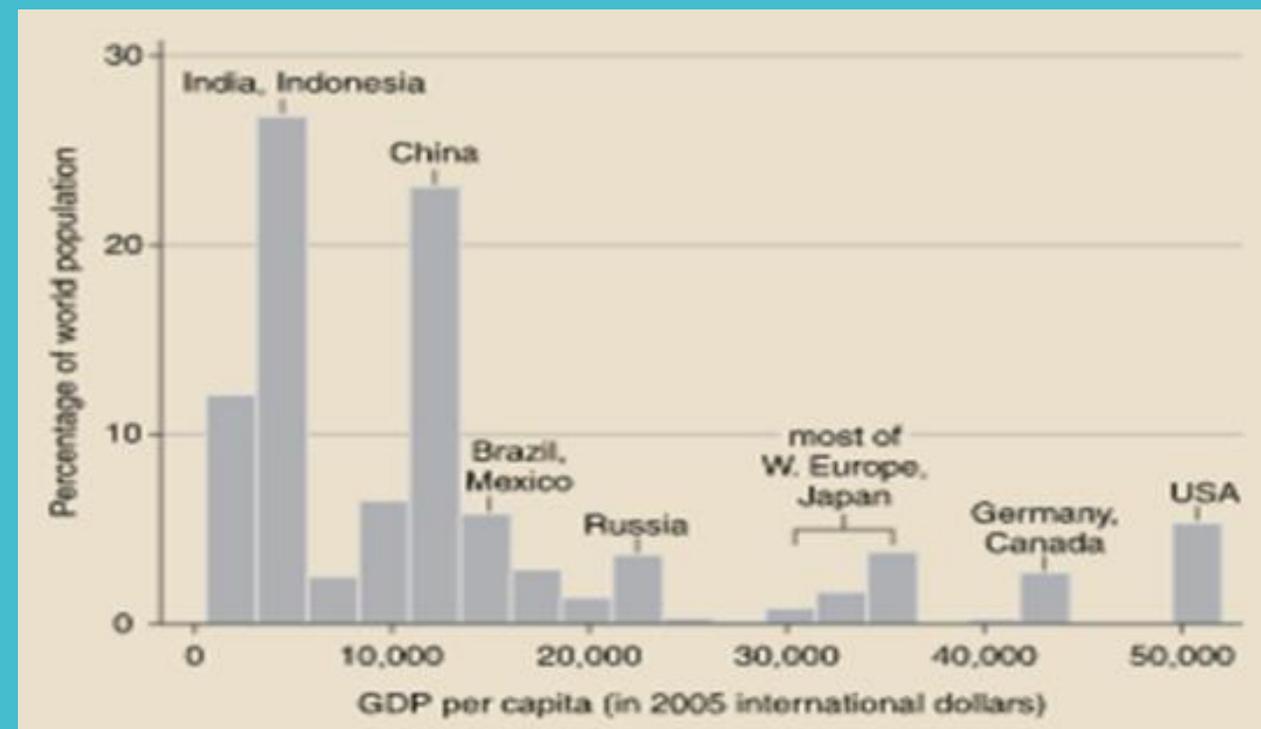
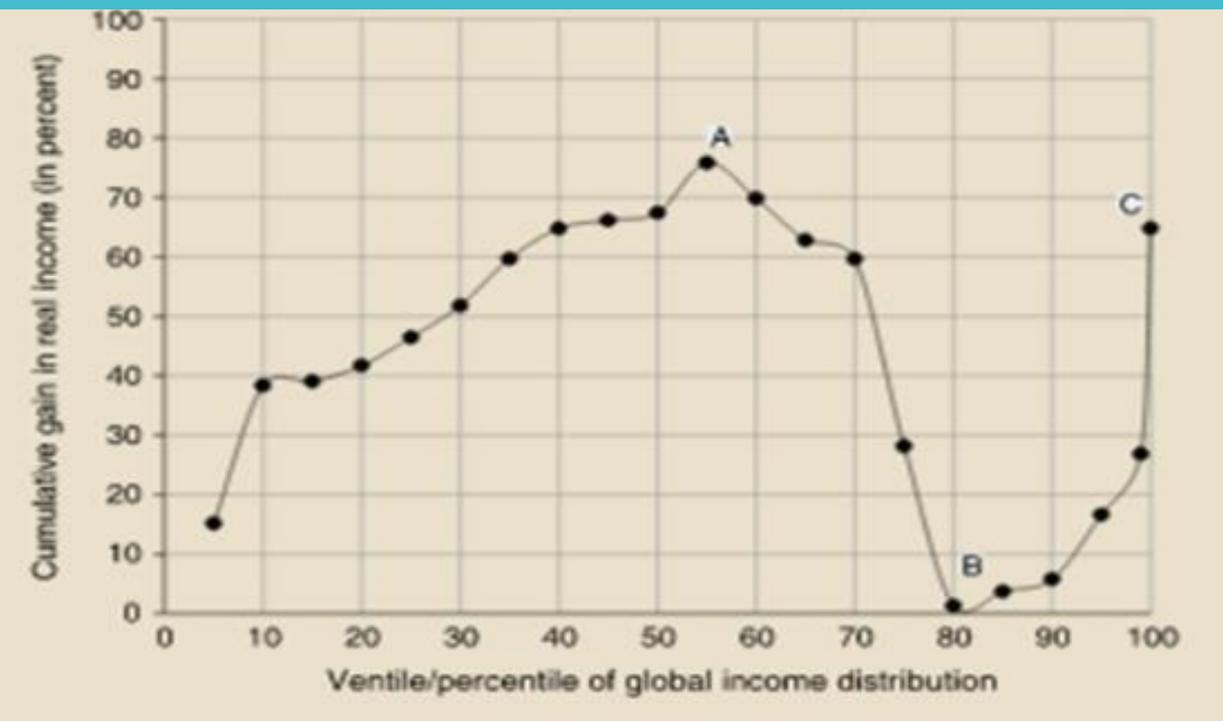
Ecco allora che, proiettando (linearmente) nel futuro le tendenze del presente, una crescita modesta di qua una gran crescita di là, si rischia di incorrere in una previsione errata.

LA CRESCITA MODESTA È  
**FIGLIA DEL SUCCESSO.**



Forum  
del Commercio  
Internazionale

**ARcom**  
Formazione



Alcuni economisti pensano che la convinzione condivisa dai più che l'economia "va bene" solo quando cresce "molto" sia sbagliata. Quale la loro argomentazione?

Tra il 1950 e il 2000 il PIL pro capite degli Stati Uniti è cresciuto a un tasso annuo superiore al tre per cento. Dal 2000, lo stesso tasso è sceso al due per cento. In Europa la crescita, misurata allo stesso modo e negli stessi periodi, è stata prima maggiore e poi minore di quella statunitense.

Di fronte al sentire comune che la crescita modesta non sia un "bene", si ha chi sostiene che una crescita divenuta modesta (lenta) è appropriata per una società ricca e sviluppata.

Man mano che i Paesi diventano ricchi i cittadini scelgono di trascorrere meno tempo al lavoro e di avere famiglie più piccole. La crescita del PIL rallenta al diminuire della crescita della forza lavoro. Una forza lavoro che ha una forza propulsiva minore man mano che si raggiungono dei livelli maggiori di istruzione.

Nel caso italiano abbiamo un rallentamento maggiore della media per l'agire di cause specifiche: il "nanismo" delle imprese e le differenze nel livello di sviluppo delle regioni.



# IL LIMITE AL PROTAGONISMO DI CINA E RUSSIA



Forum  
del Commercio  
Internazionale

**ARcom**  
Formazione

La Cina è vista come quella potenza in ascesa che renderà molto meno stabile il quadro internazionale. Oggi il suo peso, il PIL cinese calcolato a Parità di Potere di Acquisto come quota di quello mondiale, è eguale a quello degli Stati Uniti e dell'Europa. Ma il reddito pro capite cinese è un terzo (era un decimo prima delle riforme del 1979) di quello dei paesi sviluppati. La Russia ha sia un'economia più piccola di quella italiana, sia un reddito pro capite pari a un terzo di quello dei paesi sviluppati.

Gli scambi commerciali sono in dollari e in euro per l'ottanta per cento. La quota in Yuan è molto modesta. In rubli ancora meno. I mercati finanziari, sono e restano, fin tanto chi investe vuole avere la "certezza del diritto", occidentali.

Non per caso i benestanti delle autocrazie stipano in propri beni nei paesi democratici. sono e restano, fin tanto chi investe vuole avere la "certezza del diritto", occidentali. Non per caso i benestanti delle autocrazie stipano in propri beni nei paesi democratici.

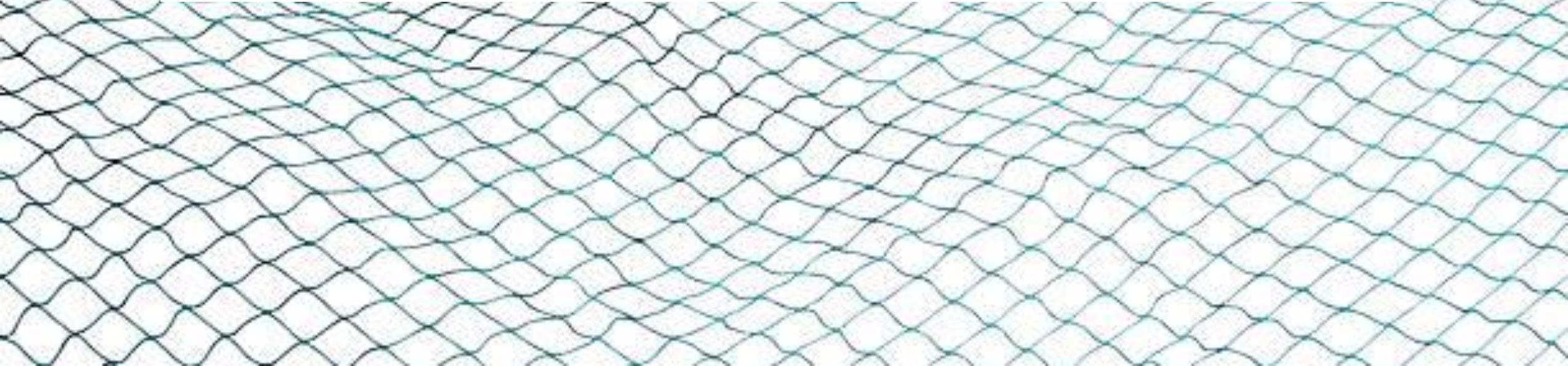
La Cina e la Russia rischiano di rimanere bloccate nella "trappola dei paesi a medio reddito". Detto altrimenti, arrivare fin qui è stato, per quanto difficile, la parte facile del percorso. Per uscire dalla trappola e per continuare a crescere fino al livello dei paesi sviluppati si devono avere, infatti, delle istituzioni diverse da quelle dell'autocrazia, istituzioni che difendano la proprietà e l'intrapresa. Ciò che avviene con tribunali indipendenti e libera stampa.







**LA CINA E LA RUSSIA RISCHIANO DI  
RIMANERE BLOCCATE NELLA  
“TRAPPOLA DEI PAESI A MEDIO  
REDDITO”**



# IN CONCLUSIONE?

# IL PERICOLO DELLE AUTOCRAZIE DELLA CINA E DELLA RUSSIA, C'È O NON C'È?



La rete di forniture di materie prime, come le “terre rare”, della Cina non è più solo una parte della catena di approvvigionamento globale, ma sta diventando una rete “sinistra” di influenza. Nel frattempo, i BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa) possono diventare un’alternativa al potere occidentale insieme al tentativo dei paesi africani di bilanciare la Cina contro l'Occidente.

Insomma, la multipolarità è in atto e potrebbe svilupparsi? Sì, ma la multipolarità non si manifesta, al sono nell’orizzonte osservabile, con il raggiungimento della parità con gli Stati Uniti e l’Europa tanto meno dal superarli. Si manifesta come relativa libertà di azione di molti paesi dai poteri più grandi..

**CIÒ CHE NON È CERTAMENTE POCO,  
MA NEPPURE CAMBIA GLI ASSETTI DEL  
MONDO TROPPO IN PROFONDITÀ.**



Forum  
del Commercio  
Internazionale

**ARcom**  
Formazione

# GRAZIE